

Il festival della mente

Dal 29 al 31 agosto, Sarzana ospita un evento dedicato alla creatività e ai processi creativi

di MAURO CEREDA

Gli organizzatori lo definiscono “il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi”. Di sicuro è un’iniziativa molto apprezzata dal pubblico e con ospiti di spessore. Dal 29 al 31 agosto, Sarzana, deliziosa cittadina dell’entroterra ligure (le Cinque Terre sono a due passi) in provincia di La Spezia, ospiterà l’undicesima edizione del Festival della Mente. Un appuntamento ormai fisso nell’Italia delle kermesse culturali (pochi giorni dopo è in calendario il Festaletteratura di Mantova), che quest’anno si svolgerà sotto la direzione scientifica di Gustavo Pietropolli Charmet.

Fitto, come sempre, il programma della “tre giorni”. Previsti 60 relatori che animeranno 39 incontri - tra conferenze, spettacoli, workshop e momenti di approfondimento in dieci diversi luoghi del centro storico - “per esplorare - si legge in una nota - la nascita e lo sviluppo dei processi creativi: scrittori, artisti, fotografi, designer, scienziati, psicologi, psicoanalisti, filosofi e storici indagano i cambiamenti, le energie e le speranze della società di oggi, rivolgendosi con un linguaggio accessibile al pubblico (nel

2013 si sono contate 45mila presenze)”. Parallelo al festival dei grandi, viaggia quello dei piccoli (curato da Marina Cogoli Biroli), a cui sono dedicati 21 eventi (50 con le repliche), tra spettacoli, incontri, letture animate, laboratori. “Il Festival della Mente è un cantiere aperto dove si produce un insolito tipo di cultura - ha spiegato presentando l’iniziativa Pietropolli Charmet -; non quella che si trasmette nelle aule universitarie, né quella che si elabora nei convegni scientifici, né quella per pochi che viene veicolata dai libri. A Sarzana, nell’ultimo fine settimana di agosto, sotto i tendoni strapieni, artisti e scienziati, scrittori e ricercatori narrano le cose più belle che hanno capito o scoperto. È questa la cultura speciale e preziosa che si produce nel cantiere del festival di Sarzana: nella mente dei partecipanti si innescano nuovi modi di guardare una parte del mondo”. Gli incontri sono distribuiti lunga la giornata: l’ultimo, sempre molto frequentato, comincia alle 23.15 e da qualche edizione ha per protagonista lo storico Alessandro Barbero che quest’anno si interrogherà sulle ragioni

che portano allo scoppio delle guerre (tre appuntamenti: la Prima guerra mondiale, la Seconda, il conflitto delle Falklands).

Numerosi e di qualità gli ospiti. Tra gli altri: Mario Calabresi (che aprirà la manifestazione), Peter Cameron, Francesco Cataluccio, Marco Aime, David McCullough jr., Silvia Vegetti Finzi, Chiara Saraceno, Fabio Geda, Paola Mastrocola, Marco Missiroli, Gianni Berengo Gardin, Mario Tozzi, Anita Nair, Michele Serra, Chiara Valerio, Beppe Severgnini, Oscar Farinetti, Paolo Rossi. La macchina del festival cammina a pieno ritmo grazie al contributo fondamentale dei volontari. In questa edizione saranno in servizio circa 600 tra ragazzi e ragazze (studenti delle scuole superiori e universitari) provenienti per lo più da Liguria, Toscana ed Emilia Romagna. L’iniziativa ha dato vita anche a una collana di libri editi da Laterza (20 i titoli pubblicati finora). A fine agosto usciranno “Romanzi pieni di vita” di Tim Parks e “Lo specchio vuoto. Fotografia, identità e memoria” di Ferdinando Scianna.

Gli eventi sono a pagamento (3,50 euro gli incontri, 7 euro gli spettacoli). Info su (www.festivaldellamente.it).

Dal 29 al 31 agosto si terrà a Sarzana, deliziosa cittadina dell’entroterra ligure, il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi

a pagina 6

